APPENDICE DI COSE PROVINCIALI, COMMERCIALI, AVVISI ECC.

CRONACA DEI COMUNI

Raccolana 11 gennajo.

. . . . . . Chiuderò questa mia, col dirti una cosa veramente strana. Sappi che fino dal settembre dell'anno decorso il *Postaro* di qui come pure quello della vicina Chiusa, presentò alla Dispensa di Tolmezzo la propria rinunzia pel 31 ottobre. Il crederesti? Sono trascorsi omai tre mesi ed ancora non si è fatto nulla, io non so di chi sia la colpa . . .

Io vedo e sento giornalmente questa popolazione irritata per sì fatta trascuranza; chè non è piccola cosa mancare per quasi tre mesi di sale, elemento si indispensabile alla vita, e in una stagione così gravosa e con comunicazioni non del tutto in buono stato. Or tu ben vedi a che condizione si trovino questi miseri alpigiani, dopo i terribili avvenimenti del 1 e 2 novembre.

Sul proposito del sale aggiungerò, che non vedo ragione per cui il Canal del Ferro sia obbligato a ritirare il sale da Tolmezzo, anzichè da Gemona, da cui se non è molto più vicino, è però certo a portata di più sollecite e sicure communicazioni; nonchè sarebbe più economico il trasporto.

a. k.

COSE URBANE

Il signor conte Paulovich ha cominciato a visitare i pubblici stabilimenti della nostra Città, ed è prova di animo cortese l'aver prescelto a primo oggetto delle sue cure il nostro Civico *Ospedale*, dove si recò senza preavvisi e all'ora in cui è consuetudine distribuire le vivande ai poveri ricoverati. Sappiamo ch'egli volle assaggiare que' cibi, esaminare le biancherie, chiedere notizia di quanto poteva interessare la dolorosa esistenza di que' meschini, e sappiamo ch'egli li raccomandò ai Preposti con parole schiette ed affettuose. La carità legale non diventa un sociale beneficio, se non quando la filantropia e il senno del capo amministrativo sono pronti a combattere gli abusi e a proteggere il povero che non sempre ne' Luoghi Pii è trattato *secondo* la *pia intenzione* de' benefattori suoi. Questa visita del conte Delegato sia stimolo anche alle altre amministrazioni pell'adempimento de' propri doveri.

— Nel giorno 11 corrente furono distribuite dal nostro S. Monte di Pietà alcune *grazie* in denaro a zitelle che stavano per *prendere marito*, e ciò a tenore del *disposto* di pie persone. Poichè siamo su questo argomento, esprimiamo il desiderio che *finalmente* si prenda qualche deliberazione sul legato *Ucellis* che risguarda l'educazione di fanciulle povere nei conventi e la loro dote.

— Il nostro Municipio ha *statuito* che la macellazione de' majali abbia luogo nel pubblico macello. Speriamo dunque che gli ordini municipali saranno ben presto *eseguiti*; ma giorni fa abbiamo veduto a eseguirsi tale ributtante operazione nella strada detta del *Molino nascosto* in Borgo S. Cristoforo. Anche jeri nella contradella della *Cisterna* in Borgo S. Lucia si ripeteva in onta al municipale decreto la trasgressione medesima.

— Un fanciullo pochi giorni addietro venne colto sotto una carretta che correva pel Borgo S. Cristoforo. Sien attente dunque le madri, e lo sieno pure i guidatori di cavalli.

— In appendice a quanto fù scritto sui campanelli delle Porte urbane, preghiamo il Municipio a far ridipingere una linea a bianco nel sito ove sta il tiraglio dei campanelli e sia ordine che si tenga acceso un fanale, che finalmente è compreso tra quelli per cui il Comune paga l'imprenditore dell'illuminazione notturna. Preghiamo pure perchè un egual fanale sia collocato tra le doppie sbarre di Porta Gemona.

GAZZETTINO MERCANTILE

Udine 17 gennajo 1852. — La grande quantità di Sete, arrivata quasi in un punto da varii paesi di origine, sulla piazza di Lione, ha contribuito a rallentare alquanto le transazioni di quel mercato, senza però cansare verun degrado nei prezzi. — Le notizie da Milano sono ancor meno confortanti, e si parla anzi di un ribasso di 10 a 15 soldi per libbra, secondo le qualità: bisogna però pensare che i prezzi colà erano saliti più che altrove. — Non è dunque da sorprendersi se le vendite da noi furono quasi nulle nel corso della settimana, e se le poche contrattazioni in robe lavorate, seguirono a prezzi più modici di quelli praticatisi prima d'ora. — A quanto ci si scrive la piazza di Vienna non sarebbe molto provveduta di Trame nostrane, per cui giova sperare che gli affari riprenderanno ben tosto una maggior attività.

Prezzi correnti delle Sete sulla piazza di Lione

Greggie					*Trame*				
10/11.	F.	72.— a	F.	73.—	26/28.	F.	76.— a	F.	77.—
11/12.	„	70.— a	„	72.—	28/30.	„	75.— a	„	76.—
12/14.	„	69.— a	„	70.—	30/34.	„	74.— a	„	75.—
14/16.	„	68.— a	„	68.—	32/36.	„	72.— a	„	74.—
16/20.	„	66.— a	„	67.—	36/40.	„	71.— a	„	72.—
					40/45.	„	70.— a	„	71.—

Sulla piazza di Vienna

Trame				
26/30	F.	18.3/4 a	F.	18.1/2
28/32	„	18.1/2 a	„	18.1/3
32/36	„	17.3/4 a	„	17.1/2
36/40	„	17.1/2 a	„	17.1/4
40/50	„	17.— a	„	16.1/2
50/60	„	16.— a	„	15.3/4
Terze		15.1/2 a	„	15.1/4

Prezzi correnti delle Granaglie sulla piazza di Udine

Sorgo vecchio foras.	V. L. 15. 10	Sorgo rosso .	V. L. 10.—
Sorgo nostr. nuovo secco e di ottima qualità	„ 13. 14	Grano saraceno .	„ 12.—
		Avena	„ 16.—
Frumento	„ 24.—	Fagiuoli	„ 24.—
Segala	„ 16.—	Miglio	„ 18.—

NOTA — *Avendo il traduttore della poesia* l'Ebreo errante *presentate dopo la composizione della medesima alcune varianti, ed essendo perciò nella premura della stampa corsi varii errori in qualche esemplare del num. anteced. riesce indispensabile il seguente*

Errata				Corrige
pag. 9	colonna II.	lin. 11	*precipitando*	*rotando*
„ —	„ —	„ 16.	*queste, esclama*	*queste, queste, esclama*
„ —	„ —	„ 18.	*forsennata ira egli scaglia*	*ira forsennata egli precipita*
„ —	„ —	„ 43.	*Alle mie chiome avviticchita*	*Al mio crine avvinghiata*
„ 10	„ I.	„ 10.	*Ah le spumanti onde mi spinsero*	*Ahi lo spumante fiotto mi sospinse*
„ —	„ —	„ 38.	*inutile opra*	*inutil conato*
„ —	„ II.	„ 1.	*Fra velenosi aspidi il mio letto*	*Di mezzo ai velenosi aspidi il letto*

La Redazione

APPENDICE DI COSE PROVINCIALI, COMMERCIALI, AVVISI ECC.

CRONACA DEI COMUNI

Raccolana 11 gennajo.

. . . . . . Chiuderò questa mia, col dirti una cosa veramente strana. Sappi che fino dal settembre dell'anno decorso il *Postaro* di qui come pure quello della vicina Chiusa, presentò alla Dispensa di Tolmezzo la propria rinunzia pel 31 ottobre. Il crederesti? Sono trascorsi omai tre mesi ed ancora non si è fatto nulla, io non so di chi sia la colpa . . .

Io vedo e sento giornalmente questa popolazione irritata per si fatta trascuranza; chè non è piccola cosa mancare per quasi tre mesi di sale, elemento si indispensabile alla vita, e in una stagione così gravosa e con comunicazioni non del tutto in buono stato. Or tu ben vedi a che condizione si trovino questi miseri alpigiani, dopo i terribili avvenimenti del 1 e 2 novembre.

Sul proposito del sale aggiungerò, che non vedo ragione per cui il Canal del Ferro sia obbligato a ritirare il sale da Tolmezzo, anzichè da Gemona, da cui se non è molto più vicino, è però certo a portata di più sollecite e sicure communicazioni; nonchè sarebbe più economico il trasporto.

a. x.

COSE URBANE

Il signor conte Paulovich ha cominciato a visitare i pubblici stabilimenti della nostra Città, ed è prova di animo cortese l'aver prescelto a primo oggetto delle sue cure il nostro Civico *Ospedale*, dove si recò senza preavvisi e all'ora in cui è consuetudine distribuire le vivande ai poveri ricoverati. Sappiamo ch'egli volle assaggiare que' cibi, esaminare le biancherie, chiedere notizia di quanto poteva interessare la dolorosa esistenza di que' meschini, e sappiamo ch'egli li raccomandò ai Preposti con parole schiette ed affettuose. La carità legale non diventa un sociale beneficio, se non quando la filantropia e il senno del capo amministrativo sono pronti a combattere gli abusi e a proteggere il povero che non sempre ne' Luoghi Pii è trattato *secondo* la *pia intenzione* de' benefattori suoi. Questa visita del conte Delegato sia stimolo anche alle altre amministrazioni pell'adempimento de' propri doveri.

— Nel giorno 11 corrente furono distribuite dal nostro S. Monte di Pietà alcune *grazie* in denaro a zitelle che stavano per *prendere marito*, e ciò a tenore del *disposto* di pie persone. Poichè siamo su questo argomento, esprimiamo il desiderio che *finalmente* si prenda qualche deliberazione sul legato *Ucellis* che risguarda l'educazione di fanciulle povere nei conventi e la loro dote.

— Il nostro Municipio ha *statuito* che la macellazione de' majali abbia luogo nel pubblico macello. Speriamo dunque che gli ordini municipali saranno ben presto *eseguiti*; ma giorni fa abbiamo veduto a eseguirsi tale ributtante operazione nella strada detta del *Molino nascosto* in Borgo S. Cristoforo. Anche jeri nella contradella della *Cisterna* in Borgo S. Lucia si ripeteva in onta al municipale decreto la trasgressione medesima.

— Un fanciullo pochi giorni addietro venne colto sotto una carretta che correva pel Borgo S. Cristoforo. Sien attente dunque le madri, e lo sieno pure i guidatori di cavalli.

— In appendice a quanto fu scritto sui campanelli delle Porte urbane, preghiamo il Municipio a far ridipingere una linea a bianco nel sito ove sta il tiraglio dei campanelli e sia ordine che si tenga acceso un fanale, che finalmente è compreso tra quelli per cui il Comune paga l'imprenditore dell'illuminazione notturna. Preghiamo pure perchè un egual fanale sia collocato tra le doppie sbarre di Porta Gemona.

GAZZETTINO MERCANTILE

Udine 17 gennajo 1852. — La grande quantità di Seta, arrivata quasi in un punto da varii paesi di origine, sulla piazza di Lione, ha contribuito a rallentare alquanto le transazioni di quel mercato, senza però cansare verun degrado nei prezzi. — Le notizie da Milano sono ancor meno confortanti, e si parla anzi di un ribasso di 10 a 15 soldi per libbra, secondo le qualità: bisogna però pensare che i prezzi colà erano saliti più che altrove. — Non è dunque da sorprendersi se le vendite da noi furono quasi nulle nel corso della settimana, e se le poche contrattazioni in robe lavorate, seguirono a prezzi più modici di quelli praticatisi prima d'ora. — A quanto ci si scrive la piazza di Vienna non sarebbe molto provveduta di Trame nostrane, per cui giova sperare che gli affari riprenderanno ben tosto una maggior attività.

Prezzi correnti delle Sete sulla piazza di Lione

Greggie		*Trame*	
10/11.	F. 72.— a F. 73.—	26/28.	F. 76.— a F. 77.—
11/12.	„ 70.— a „ 72.—	28/30.	„ 75.— a „ 76.—
12/14.	„ 69.— a „ 70.—	30/34.	„ 74.— a „ 75.—
14/16.	„ 68.— a „ 68.—	32/36.	„ 72.— a „ 74.—
16/20.	„ 66.— a „ 67.—	36/40.	„ 71.— a „ 72.—
		40/45.	„ 70.— a „ 71.—

Sulla piazza di Vienna

Trame

26/30	F. 18.3/4 a F. 18.1/2
28/32	„ 18.1/2 a „ 18.1/3
32/36	„ 17.3/4 a „ 17.1/2
36/40	„ 17.1/2 a „ 17.1/4
40/50	„ 17.— a „ 16.1/2
50/60	„ 16.— a „ 15.3/4
Terse	15.1/2 a „ 15.1/4

Prezzi correnti delle Granaglie sulla piazza di Udine

Sorgo vecchio foras.	V. L. 15. 10	Sorgo rosso	V. L. 10.—
Sorgo nostr. nuovo secco e di ottima qualità	„ 13. 14	Grano saraceno	„ 12.—
		Avena	„ 16.—
Frumento	„ 24.—	Fagiuoli	„ 24.—
Segala	„ 16.—	Miglio	„ 18.—

NOTA — *Avendo il traduttore della poesia* l'Ebreo errante *presentate dopo la composizione della medesima alcune varianti, ed essendo perciò nella premura della stampa corsi varii errori in qualche esemplare del num. anteced. riesce indispensabile il seguente*

	Errata	Corrige
pag. 9 colonna II. lin.	11 *precipitando*	*rotando*
„ — „ — „	16. *queste, esclama*	*queste, queste, esclama*
„ — „ — „	18. *forsennata ira egli scaglia*	*ira forsennata egli precipita*
„ — „ — „	43. *Alle mie chiome avvitichita*	*Al mio crine avvinghiata*
„ 10 „ I. „	10. *Ah le spumanti onde mi spinsero*	*Ahi lo spumante fiotto mi sospinse*
„ — „ — „	38. *inutile opra*	*inutil conato*
„ — „ II. „	1. *Fra velenosi aspidi il mio letto*	*Di mezzo ai velenosi aspidi il letto*

La Redazione